

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	2
2	FASI OPERATIVE	4
2.1	STATO DI PRE-ALLERTA.....	5
2.2	FASE DI ATTENZIONE – ALLERTA GIALLA.....	6
2.3	FASE DI ATTENZIONE – ALLERTA ARANCIONE	7
2.4	Fase di PREALLARME– FASE DI PREVISIONE E PREVENZIONE RINFORZATA	9
2.5	Fase di ALLARME – INCENDIO BOSCHIVO/INCENDIO IN ZONA DI INTERFACCIA.....	11
2.5.1	FASE DI ALLARME – INCENDIO BOSCHIVO	12
2.5.2	FASE DI ALLARME – INCENDIO IN ZONA DI INTERFACCIA	14
3	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC).....	15
4	GESTIONE DELLE MODIFICHE AL PRESENTE DOCUMENTO.....	17

ALLEGATO IN-BB:

MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO SPECIFICO (INCENDIO)

1 PREMESSA

Nel periodo compreso tra il 1° Giugno e il 31 Ottobre, vige il “periodo di elevato pericolo di incendio boschivo” e viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato (CFD) di protezione civile, il "Bollettino di previsione di pericolo di incendio", la cui previsione è espressa su **26 Zone di Allerta**. Il periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo”, in relazione all’andamento meteorologico stagionale, può essere modificato con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile, previa pubblicazione sul sito web della RAS (www.regione.sardegna.it). In caso di modifica del periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo” il presente modello dovrà essere aggiornato.

Il comune di Maracalagonis **ricade nella zona di allerta W**, in base al Piano Generale del Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva Contro gli Incendi Boschivi 2017-2019, anno 2017 - approvato con Delib. G.R. n. 25/8 del 23.5.2017.

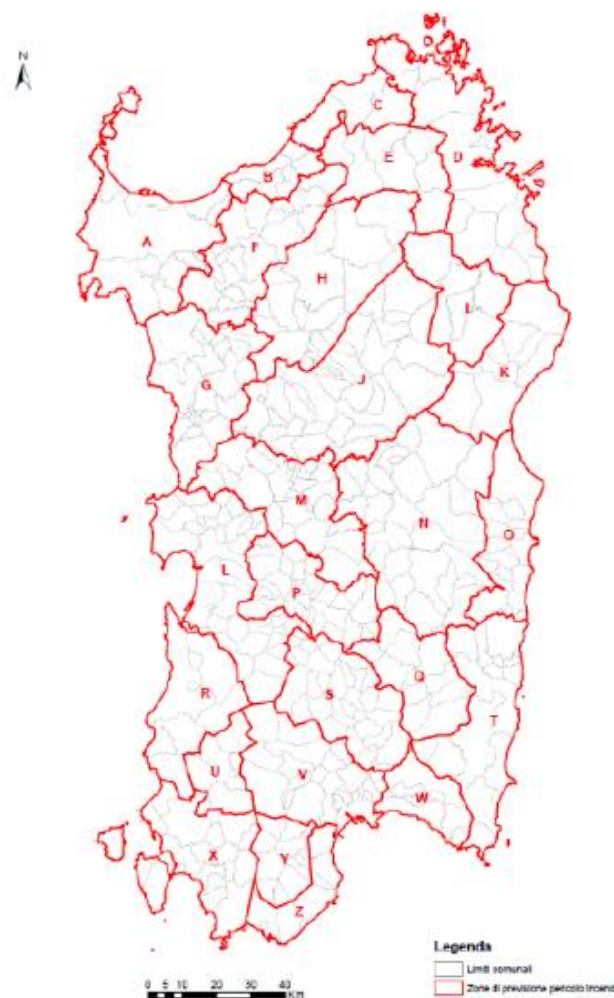


Figura 1 - Carta delle zone di allerta – Fonte Piano Regionale antincendi

Il bollettino, pubblicato giornalmente entro le ore 14.00, è consultabile sul sito

<http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>

e sul sistema informativo regionale di protezione civile – SIPC (Zerogis). Per quest'ultimo sistema gli indirizzi sono:

<http://195.130.213.229/zbdati/regsardegna/ReIndex.jsp>

http://server.zerobyte.it/zerogis_sardegna

Solo nel caso di impossibilità di pubblicazione sul sito web istituzionale del “bollettino di previsione di pericolo di incendio” con “livello di pericolosità III (ALTO)” e/o con “livello di pericolosità IV (ESTREMO)”, la Direzione Generale della Protezione civile provvede ad informare, tramite mail e/o sms, il Comune.

Ad ogni modo il responsabile del Servizio Protezione Civile e tutti i soggetti coinvolti sono tenuti a verificare quotidianamente, sul sito internet della Regione, l'eventuale pubblicazione del “bollettino di previsione di pericolo di incendio”.

La previsione di pericolo è distinta in 4 livelli di pericolosità, ai quali corrispondono quattro scenari, di seguito descritti al fine di rilevare le condizioni attese per la giornata associata alla previsione:

Pericolosità BASSA I	le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento tempestivamente affrontato può essere contrastato con il dispiegamento delle sole forze ordinariamente schierate a terra.
Pericolosità MEDIA II	le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento tempestivamente affrontato può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra, eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei “leggeri” della Regione
Pericolosità ALTA III	le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento NON tempestivamente affrontato può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale. <u>NOTA OPERATIVA</u> <i>Deve essere gradualmente rafforzato il sistema di avvistamento. Devono essere avviate azioni preventive di pattugliamento nelle aree ritenute più critiche, anche con il concorso del volontariato e dei barracelli.</i>
Pericolosità ESTREMA IV	le condizioni sono tali che, a innesco avvenuto, l'evento NON tempestivamente affrontato si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale. <u>NOTA OPERATIVA</u> <i>Deve essere potenziato il sistema di avvistamento ed assicurato il massimo livello di forze di lotta attiva aerea e terrestre ed il massimo grado di prevenzione</i>

attraverso il presidio e il monitoraggio del territorio mediante pattugliamento a terra anche con il concorso del volontariato e dei barracelli. La flotta aerea regionale potrà essere ri-dislocata per rafforzare l'apparato di lotta nelle zone a pericolosità estrema e modificato l'orario di servizio. Potranno essere attuate azioni di pattugliamento aereo preventivo.

I presidi territoriali sono le strutture operanti nel territorio della Regione che, in relazione al livello di criticità prevista o in atto, provvedono a fronteggiare la situazione di rischio negli ambiti territoriali di loro competenza.

Sono Presidi territoriali di Protezione civile della Regione autonoma della Sardegna: il Corpo forestale e di vigilanza ambientale (CFVA), l'Ente Foreste, i Servizi del Genio civile. Sono altresì considerati presidi territoriali le strutture dipendenti dalle Province e dai Comuni, i Consorzi di Bonifica, i Gestori dei serbatoi artificiali, le Associazioni di volontariato. L'organizzazione del presidio territoriale è data dalla collaborazione, sia a livello comunale che con gli altri enti e/o organizzazioni che pur non essendo presenti a livello locale partecipano a vario titolo alle attività di Protezione Civile in caso di emergenza.

Il CFVA, come componente operativa di Protezione Civile, ricevuta la comunicazione attiva un progressivo livello di mobilitazione, in particolare assumendo anche la funzione di "Presidio territoriale". L'attività dei presidi territoriali è di primaria rilevanza nelle aree già vulnerate da eventi calamitosi e in quelle interessate da incendi boschivi, laddove sussistano condizioni di rischio residuo che rendano necessario intensificare l'azione di vigilanza.

Il Presidio Territoriale per il rischio di incendi è già attivo (secondo l'organigramma regionale l'organo decisionale più importante a livello provinciale è il COP), in quanto la fase di allertamento e avvistamento è in capo alla Regione (sebbene possano concorrere alla attività di prevenzione, segnalazione e spegnimento le squadre di lotta istituite nei Comuni). Pertanto, il Comune in caso di pericolosità alta o estrema provvede ad attivare il suo Presidio Operativo, secondo quanto già definito in sede preliminare di pianificazione con il Corpo Forestale e di V.A. Dovrà comunicarne l'attivazione al COP competente (dove ci sono i referenti del CVFA, EFS, VVF, Provincia), alla SOUP e alla Prefettura competente.

Il modello di intervento per il rischio specifico di incendio prevede, sulla base delle fasi di attivazione, delle specifiche figure a cui sono affidati dei compiti differenziati a seconda del grado di criticità, come descritto nei paragrafi che seguono.

2 FASI OPERATIVE

La Pianificazione dell'Emergenza, secondo la legislazione Nazionale e Regionale, prevede 4 livelli di allerta ognuno dei quali prevede delle differenti procedure operative da seguire.

Per il rischio incendi di interfaccia i **livelli di allerta si attivano** in base:

- ✓ al "Bollettino di previsione di pericolo di incendio" pubblicato quotidianamente nel periodo di campagna antincendio dalla Direzione generale della Protezione Civile della Regione Sardegna (Centro Funzionale Decentrato);

oppure

- ✓ alla presenza di incendio in atto nel territorio comunale.

La previsione del Centro Funzionale Decentrato individuano per ciascuna zona di allerta omogenea, un livello di pericolo di incendio, a cui corrisponde uno specifico codice colore e una specifica fase operativa di attivazione minima, che deve essere messa in atto da tutte le Amministrazioni comunali, secondo quanto indicato nella tabella seguente.

	ATTIVAZIONE CON E CON BOLLETTINO DI PREVISIONE DI PERICOLO DI INCENDIO ARTICOLATO IN LIVELLI DI PERICOLOSITA'				
BOLLETTINO ASSOCIATO AL LIVELLO DI PERICOLOSITA'	Bollettino di pericolosità bassa	Bollettino di pericolosità media	Bollettino di pericolosità alta	Bollettino di pericolosità estrema	Evento in atto
FASE OPERATIVA	Fase di preallerta	Fase di attenzione	Fase di attenzione	Fase di preallarme	Fase di allarme
CARATTERISTICA DELLE AZIONI DA ATTUARE	Controllo	Prevenzione e monitoraggio	Prevenzione e monitoraggio potenziato	Prevenzione e monitoraggio potenziato	Fase operativa

Alle fasi operative succitate, distinte per i diversi livelli di pericolosità, si aggiunge la fase operativa di “Allarme”, che si attiva sia al verificarsi di un incendio di interfaccia, sia in caso di incendio boschivo che necessiti dell’intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato.

2.1 STATO DI PRE-ALLERTA

La fase di **PREALLERTA** vige nelle giornate in cui viene emanato il **bollettino di pericolosità bassa**. Rappresenta la fase operativa di base del periodo stagionale in cui vige in ambito regionale lo “stato di elevato pericolo di incendio boschivo”, definito dal 1° giugno al 31 ottobre e comunque modificabile con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile. Durante la fase di **PREALLERTA** deve essere garantito il costante controllo dell’efficienza e della disponibilità di tutto l’equipaggiamento comunale, delle procedure e delle risorse necessarie alle attività di protezione civile da attivare nelle fasi operative successive.

FASE DI PREALLERTA	
DESCRIZIONE	Dura per tutto il periodo della Campagna A.I.B (1° giugno – 31 ottobre) Corrisponde con il Bollettino Regionale con Pericolosità bassa ALLERTA COLOR VERDE Deve essere garantita la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale.
ATTIVAZIONE	<u>Sindaco</u> : Il sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura –UTG, la Provincia, la Regione
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI DI SUPPORTO	PROCEDURE OPERATIVE

PERSONALE ADDETTO ALLA RICEZIONE DEI MESSAGGI	<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la comunicazione della SOUP e risponde confermando la ricezione del messaggio; • Contatta il Sindaco. • Verifica lo stato dei mezzi di ricezione dei messaggi di emergenza (fax, mail, etc.);
SINDACO O SUO DELEGATO	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva il presidio operativo; • Attiva il presidio territoriale; • Comunica l'attivazione del presidio territoriale e del presidio operativo a: <ul style="list-style-type: none"> • Prefettura di Cagliari; • Sala Operativa Regione Sardegna; • Provincia di Cagliari – Protezione Civile; • Sindaci dei Comuni di Sinnai, Selargius, Quartu S. Elena, Quartucciu, Castiadas, Villasimius. • Contatta il responsabile del presidio operativo e del presidio territoriale.
IL RESPONSABILE DEL PRESIDIO OPERATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Provvede a garantire un facile accesso alla cartografia di emergenza; • Verifica lo stato di manutenzione dei mezzi comunali; • Verifica la reperibilità dei responsabili delle funzioni di supporto; • Mantiene costanti comunicazioni con il responsabile del presidio territoriale; • Dispone l'invio delle squadre del presidio territoriale ai fini di prevenzione incendi; • In caso di minaccia del territorio, riferisce lo stato del monitoraggio del territorio al Sindaco.
IL RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Mantiene costanti comunicazioni con il responsabile del presidio operativo; • Coordina le squadre per il controllo dei punti critici indicati in cartografia; • Coordina le squadre per la verifica periodica dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza riportate in cartografia.

2.2 FASE DI ATTENZIONE – ALLERTA GIALLA

La fase di **ATTENZIONE** coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di **pericolosità media**. In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale e si provvede al monitoraggio, alla verifica dell'operatività del sistema comunale e al richiamo di attenzione della popolazione alle misure di prevenzione.

FASE DI ATTENZIONE – PREVISIONE E PROTEZIONE	
DESCRIZIONE	Si attiva quando il Bollettino Regionale indica una Pericolosità media ALLERTA COLOR GIALLO
RESPONSABILE DEL	Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile.

SERVIZIO E ATTIVAZIONE	<u>Sindaco</u> : la struttura comunale attiva il Presidio Operativo;
PRESIDIO TERRITORIALE	<u>Foresta</u> s
PROCEDURE OPERATIVE	
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Informare il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale sui contenuti del bollettino di previsione del pericolo incendi; ✓ Si assicura dell'effettiva attuazione delle prescrizioni antincendio descritte nella fase di Attenzione; ✓ Richiama l'attenzione della popolazione, in particolare coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, nel sito web istituzionale del Comune, sulle misure e i comportamenti di prevenzione e auto protezione da mettere in atto in caso di incendio http://www.sardegnaambiente.it/documenti e la sintesi delle prescrizioni antincendio aggiornate 2017 Messaggio del tipo: <i>“Attenzione, è importante che vi ricordiate.....”</i> ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale; ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile; ✓ Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione; ✓ Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale; ✓ Accerta la concreta disponibilità di personale per i servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio, analizzata nel presente piano e di eventuale incendio boschivo in atto. 	
<p>IL PRESIDIO OPERATIVO si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantenere costanti comunicazioni con il responsabile del presidio territoriale; ✓ Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto, e li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo; ✓ Verificare la posizione dell'incendio nella tavola degli esposti e dell'emergenza; ✓ Verifica l'evoluzione dell'evento tramite le comunicazioni con il responsabile del presidio territoriale; ✓ Informa il Sindaco circa l'evoluzione dell'evento. 	
<p>IL PRESIDIO TERRITORIALE si occupa di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il monitoraggio delle strade ad alto rischio incendi, individuate dal Piano regionale Antincendio. 	

2.3 FASE DI ATTENZIONE – ALLERTA ARANCIONE

La fase di **ATTENZIONE** coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di **pericolosità alta**. In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale e si potenziano le azioni di prevenzione e il monitoraggio, in particolare, delle vie di comunicazione ad elevato rischio incendio, secondo le attività previste nella pianificazione comunale e regionale.

FASE DI ATTENZIONE – PREVISIONI E PREVENZIONE RINFORZATA	
DESCRIZIONE	Si attiva quando il Bollettino Regionale indica una Pericolosità alta ALLERTA COLOR ARANCIONE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile.
ATTIVAZIONE	<p><u>Sindaco</u>: la struttura comunale attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C) con le funzioni di supporto disponibili e ritenute necessarie alle eventuali attività di assistenza alla popolazione.</p> <p>Se ritenuto opportuno devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione opportunamente programmate nel piano di emergenza comunale, al fine di indicare le modalità con le quali affrontare le diverse situazioni di rischio.</p>
PRESIDIO TERRITORIALE	Forestas
PROCEDURE OPERATIVE	
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Informare il Sindaco e i componenti del Presidio Territoriale sui contenuti del bollettino di previsione del pericolo incendi; ✓ Informare la popolazione, in particolare coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a maggior rischio incendi, classificata ad alto rischio dal Piano di Protezione Civile, sulle azioni di prevenzione e autoprotezione da mettere in atto in caso di incendio http://www.sardegnaambiente.it/documenti/. L'informazione avverrà tramite: annunci radiomegafonici e una nota sulla pagina del sito web istituzionale del Comune. ✓ Verificare la presenza e la leggibilità della planimetria, nella piazza centrale, del centro abitato con l'indicazione dell'ubicazione delle aree di attesa e delle aree di accoglienza. ✓ Pubblicare il bollettino sul sito istituzionale; ✓ Assicurarsi dell'effettiva attuazione delle prescrizioni antincendio descritte nella fase di Attenzione; ✓ Garantire la prontezza operativa della struttura di Protezione Civile comunale; ✓ Assicurare il funzionamento e l'efficienza delle unità di intervento e garantirne l'operatività. ✓ Garantire il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. ✓ Verificare la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione. ✓ Segnalare prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale. 	
<p>IL PRESIDIO TERRITORIALE si occupa di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il monitoraggio delle strade ad alto rischio incendi, individuate dal Piano regionale antincendio; ✓ Il monitoraggio tramite della fascia di interfaccia adiacente agli edifici vulnerabili e le zone a maggior rischio. 	

2.4 Fase di PREALLARME– FASE DI PREVISIONE E PREVENZIONE RINFORZATA

La fase di **PREALLARME** coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di **pericolosità estrema**. In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale, si potenziano le azioni di prevenzione e il monitoraggio e il presidio operativo territoriale, che fino a quel momento si è occupato del monitoraggio della situazione, assume una composizione più articolata dando vita al **Centro Operativo Comunale (C.O.C.) nelle sue funzioni minime ed essenziali (Modello AT)**. La struttura dovrà potenziare e coordinare le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato e dovrà essere pronta a supportare il Sindaco nelle eventuali azioni e interventi di emergenza che si dovessero rendere necessarie. L'attivazione del C.O.C. deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza.

Il **COC avrà sede presso il Comune** e sarà strutturato in 4 funzioni di supporto (F1-F4) di seguito illustrate, alle quali si aggiungerà il **Responsabile/coordinatore del C.O.C. (F0)**, quale punto di riferimento della struttura comunale in caso di emergenza.

F1 - Funzione Tecnica di valutazione e di Pianificazione, servizi essenziali, censimento danni e persone e cose

Coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta una analisi conoscitiva del fenomeno e un'interpretazione dei dati relativi alle reti di monitoraggio. Coordina il censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia. Fornisce un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi presenti sul territorio. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta agli organi competenti. Assolve a richieste di sopralluogo e si raccorda con le funzioni 2,3,4.

F2 - Funzione volontariato, assistenza sociale e veterinaria

Coordina le attività svolte dal responsabile della Sanità Locale e dalle Associazioni di volontariato locale.

F3 - Responsabile centralino e servizi essenziali

Tiene i contatti con la Prefettura e la pubblica sicurezza. Coordina la comunicazione.

F4 - Funzione Viabilità e responsabile presidio territoriale

Coordina le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità. Delimita aree a rischio, istituisce i cancelli e controlla i flussi di viabilità. Coordina le attività del presidio territoriale.

Per ogni funzione il Sindaco individua uno o più responsabili che dovranno provvedere ad attuare la seguente procedura.

FASE DI PREALLARME - FASE PREVISIONALE E DI PREVENZIONE RINFORZATA	
DESCRIZIONE	Si attiva quando il Bollettino Regionale indica una Pericolosità estrema .
ATTIVAZIONE	<u>Sindaco</u> : la struttura comunale attiva il Centro Operativo Comunale (COC) con tutte le

	<p>funzioni di supporto disponibili e ritenute necessarie alle eventuali attività di assistenza alla popolazione.</p> <p>L'attivazione del COC dovrà essere comunicata alla SORI e alla Prefettura. Se ritenuto opportuno devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione opportunamente programmate nel piano di emergenza comunale, al fine di indicare le modalità con le quali affrontare le diverse situazioni di rischio.</p>
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI DI SUPPORTO	PROCEDURE OPERATIVE
<p>F0: Responsabile del C.O.C. Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantisce la prontezza operativa della struttura di Protezione Civile comunale ✓ Mantiene i contatti con il Centro Operativo Provinciale (COP) di Sassari con il quale valutare le attività da porre in essere in corso d'opera ✓ Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. ✓ Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale. ✓ Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema.
<p>F1: Funzione Tecnicoscientifica, pianificazione, materiali e mezzi, censimento danni e persone e cose, Responsabile convenzioni e forniture di emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC); ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale. ✓ Crea l'evento sul Sistema Informativo (SIPC) e solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta interesse Regionale". Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento. ✓ Mantiene i contatti con gli enti e le società erogatrici di servizi primari. ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta ✓ Contatta le ditte private preventivamente individuate (Relazione di Piano) per assicurare il pronto intervento in caso di necessità.
<p>F2: Funzione volontariato, assistenza sociale e veterinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi ad un eventuale censimento della popolazione residente nella zona a rischio, presso la quale eventualmente intervenire. ✓ Verifica lo scenario atteso allo scopo di prepararsi ad un eventuale censimento della popolazione residenti non autosufficiente residente nella zona a rischio, presso la quale eventualmente intervenire. ✓ Mantiene i contatti con i volontari per un coinvolgimento in caso di evento in

	atto.
F3: Responsabile centralino e servizi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verificare la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione ✓ Informa la popolazione, in particolare coloro che vivono o svolgono attività nelle aree classificate ad alto rischio dal Piano di Protezione Civile (vedi tabella della Relazione di Piano e carta PPC-04), sulle azioni di prevenzione e autoprotezione da mettere in atto. L'informazione avverrà mediante, SMS, i social e una nota sulla pagina del sito web istituzionale del Comune. Verranno ricordati i percorsi di esodo da adottarsi in caso di incendio e le aree di attesa e di accoglienza ✓ Comunica alla cittadinanza e alle ditte potenzialmente interessate per la sospensione delle attività elencate all'art.11 delle "Prescrizioni Antincendio Regionali" (http://www.sardegnaambiente.it/documenti).
F4: Funzione viabilità e Responsabile presidio territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue il monitoraggio delle aree vicine all'incendio in atto ✓ Garantisce l'accesso nell'area interessata dell'evento ai mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento. ✓ Mantiene rafforzato il sistema di avvistamento, garantendo nelle postazioni in turnazione H16 un presidio di almeno 18 ore/giorno e nelle postazioni in turnazione H8 un presidio di almeno 9 ore/giorno. ✓ Assicura una reperibilità h24.

In caso di peggioramento dello scenario si passa alla fase di ALLARME.

2.5 Fase di ALLARME – INCENDIO BOSCHIVO/INCENDIO IN ZONA DI INTERFACCIA

Nel momento in cui si raggiunge o attiva direttamente la fase di "ALLARME" e l'incendio si verifica e interessa una zona boschiva o direttamente una zona di interfaccia e minaccia esposti sensibili, qualora non fosse già operativo dalla fase di preallarme, si attiva il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**. Questa è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

L'attivazione del C.O.C. deve essere inserita nel Sistema Informativo (SIPC) utilizzando il **Modello AT.**, che prevede la comunicazione al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza con eventuale richiesta di interesse regionale.

L'attivazione del COC dovrà essere comunicata alla SORI e alla Prefettura. Se ritenuto opportuno devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione opportunamente programmate nel piano di emergenza comunale, al fine di indicare le modalità con le quali affrontare le diverse situazioni di rischio

Il **COC avrà sede presso il Comune** e sarà strutturato in 4 funzioni di supporto (F1-F4) di seguito illustrate, alle quali si aggiungerà il **Responsabile/coordinatore del C.O.C. (F0)**, quale punto di riferimento della struttura comunale in caso di emergenza.

F1 - Funzione Tecnica di valutazione e di Pianificazione, servizi essenziali, censimento danni e persone e cose

Coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta una analisi conoscitiva del fenomeno e un'interpretazione dei dati relativi alle reti di monitoraggio. Coordina il censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia. Fornisce un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza, attraverso il censimento dei materiali e mezzi presenti sul territorio. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta agli organi competenti. Assolve a richieste di sopralluogo e si raccorda con le funzioni 2,3,4.

F2 - Funzione volontariato, assistenza sociale e veterinaria

Coordina le attività svolte dal responsabile della Sanità Locale e dalle Associazioni di volontariato locale.

F3 - Responsabile centralino e servizi essenziali

Tiene i contatti con la Prefettura e la pubblica sicurezza. Coordina la comunicazione.

F4 - Funzione Viabilità e responsabile presidio territoriale

Coordina le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità. Delimita aree a rischio, istituisce i cancelli e controlla i flussi di viabilità. Coordina le attività del presidio territoriale.

2.5.1 FASE DI ALLARME – INCENDIO BOSCHIVO

FASE DI ATTENZIONE – PREVISIONI E PREVENZIONE RINFORZATA	
DESCRIZIONE	Si attiva al verificarsi sia di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture del CFVA e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo. Incendio in atto all'interno del territorio comunale ma esterno alla fascia perimetrale di 200 m con possibile propagazione dell'incendio verso la fascia perimetrale di 200 m
ATTIVAZIONE	<u>Sindaco</u> : la struttura comunale attiva il Presidio Operativo (COC);
COSA FARE IMMEDIATAMENTE	Inserire l'evento nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicazione telefonica al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza. Solo in caso di incendi in atto in cui l'evento non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali cliccare su "Richiesta interesse Regionale". Le comunicazioni con la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) continueranno via telefono al n. tel. 070. 6066763.
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI	PROCEDURE OPERATIVE - PRINCIPALI ATTIVITÀ

DI SUPPORTO	
<p>F0: Responsabile del C.O.C. Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informa il Sindaco e la Stazione dei Carabinieri dell'incendio in atto. ✓ Coordina il C.O.C. ✓ Mantiene i contatti con il Centro Operativo Provinciale (COP) di Sassari con il quale valutare le attività da porre in essere in corso d'opera. ✓ Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale. ✓ Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema.
<p>F1: Funzione Tecnicoscientifica, pianificazione, materiali e mezzi, censimento danni e persone e cose, Responsabile convenzioni e forniture di emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC); ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale. ✓ Crea l'evento sul Sistema Informativo (SIPC) e solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta interesse Regionale". Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento. ✓ Mantiene i contatti con gli enti e le società erogatrici di servizi primari. ✓ Verifica la presenza sul luogo delle strutture di soccorso tecnico urgente (VV.FF – C.F.V.A – E.F.S) e mantenere le comunicazioni con essi. ✓ Verifica l'accesso, la fruibilità delle aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza per la popolazione e le appronta.
<p>F2: Funzione volontariato, assistenza sociale e veterinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Provvede al censimento delle persone residenti nell'area interessata dall'evento. ✓ Provvede al censimento della popolazione e predisponde l'eventuale evacuazione. ✓ Provvede al censimento della popolazione non autosufficiente residente nella zona a rischio e predisponde l'eventuale evacuazione (con l'ausilio della mappa/CD) ✓ Assicura la reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive indicate nel piano. ✓ Mantiene i contatti con il servizio veterinario dell'ASL per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. ✓ Attiva le associazioni di volontariato per le attività di supporto alle Forze dell'Ordine.
<p>F3: Responsabile centralino e servizi essenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comunica alla cittadinanza e alle ditte potenzialmente interessate per la sospensione delle attività elencate all'art.11 delle "Prescrizioni Antincendio Regionali" (http://www.sardegnaambiente.it/documenti).
<p>F4: Funzione viabilità e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esegue il monitoraggio delle aree vicine all'incendio in atto

Responsabile presidio territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantisce l'accesso nell'area interessata dell'evento ai mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento. ✓ Mantiene rafforzato il sistema di avvistamento, garantendo nelle postazioni in turnazione H16 un presidio di almeno 18 ore/giorno e nelle postazioni in turnazione H8 un presidio di almeno 9 ore/giorno. ✓ Assicura una reperibilità h24.
---	---

2.5.2 FASE DI ALLARME – INCENDIO IN ZONA DI INTERFACCIA

FASE DI ATTENZIONE – PREVISIONI E PREVENZIONE RINFORZATA	
DESCRIZIONE	Si attiva al verificarsi sia di un incendio di interfaccia che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture del CFVA e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo incendio in atto all'interno della fascia di interfaccia (200 metri dal perimetro urbano).
ATTIVAZIONE	<u>Sindaco</u> : la struttura comunale attiva il Presidio Operativo (COC);
COSA FARE IMMEDIATAMENTE	<p>Inserire l'evento nel Sistema Informativo (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicazione telefonica al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza.</p> <p>Solo in caso di incendi in atto in cui l'evento non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali cliccare su "Richiesta interesse Regionale".</p> <p>Le comunicazioni con la SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) continueranno via telefono al n. tel. 070. 6066763.</p>
FIGURE RESPONSABILI/FUNZIONI DI SUPPORTO	PROCEDURE OPERATIVE - PRINCIPALI ATTIVITÀ
F0: Responsabile del C.O.C. Il Sindaco o suo delegato o responsabile del servizio di Protezione Civile.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Informa il Sindaco e la Stazione dei Carabinieri dell'incendio in atto. ✓ Coordina il C.O.C. ✓ Mantiene i contatti con il Centro Operativo Provinciale (COP) di Sassari con il quale valutare le attività da porre in essere in corso d'opera. ✓ Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale. ✓ Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema.
F1: Funzione Tecnicoscientifica,	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserisce l'attivazione del COC nel Sistema Informativo (SIPC); ✓ Pubblica il bollettino sul sito istituzionale.

<p>pianificazione, materiali e mezzi, censimento danni e persone e cose, Responsabile convenzioni e forniture di emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Crea l'evento sul Sistema Informativo (SIPC) e solo in caso in cui l'evento in atto non sia più fronteggiabile con le sole risorse comunali clicca su "Richiesta interesse Regionale". Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento. ✓ Scambia informazioni con le varie funzioni di supporto per un costante aggiornamento. ✓ Predisposizione l'evacuazione degli edifici interessati dall'evento e richiede agli Enti sussidiari l'invio nelle aree di ricovero il materiale necessario all'assistenza alla popolazione ✓ Mantiene i contatti con gli enti e le società erogatrici di servizi primari. ✓ Verifica la presenza sul luogo delle strutture di soccorso tecnico urgente (VV.FF – C.F.V.A – E.F.S) e mantenere le comunicazioni con essi. ✓ Organizza sopralluoghi per la valutazione del censimento danni.
<p>F2: Funzione volontariato, assistenza sociale e veterinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attiva il volontariato per l'assistenza alla popolazione. In particolare, volontari, passeranno attraverso le zone a rischio porta a porta per scongiurare il rischio che qualche cittadino non sia a conoscenza della necessità di evacuare la propria abitazione o di portarsi nei piani più alti. Assicura la reale disponibilità di alloggio presso i centri, le aree di accoglienza e le strutture ricettive indicate nel piano. ✓ Garantisce le informazioni nelle aree di attesa.
<p>F3: Responsabile centralino e servizi essenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Garantisce il sistema delle comunicazioni in allarme mediante radio, dispositivi sonori (quali sirene) gli SMS ed attraverso i social network e pubblica sul sito web del Comune la notizia dell'incendio, l'entità, le vie chiuse al traffico interessate dalle attività di spegnimento e ogni informazione utile all'emergenza (aree di attesa, accoglienza, buone prassi e informazioni utili). ✓ Garantisce le informazioni nelle aree di attesa
<p>F4: Funzione viabilità e Responsabile presidio territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assicura la funzionalità del Reticolo stradale, specie nelle aree interessate dalle operazioni di spegnimento. ✓ Istituisce i cancelli necessari per lo scenario creatosi

3 CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Il Centro operativo Comunale è convocato dal Sindaco o suo delegato che ne assume il coordinamento in qualità di autorità locale di Protezione Civile previa comunicazione immediata agli enti preposti (Regione, Provincia, Comune). Il COC può essere convocato con tutte le funzioni attive oppure con le sole funzioni ritenute necessarie per far fronte all'evento. In tempo di pace il COC si riunisce almeno 1 volta all'anno per la revisione periodica del piano di Protezione Civile e per l'esame delle proposte di modifica alla struttura comunale. Di seguito verranno individuati i compiti attribuiti a ciascuna funzione a seguito dell'attivazione del COC o di parte di esso.

FASE DI PRE-ALLARME

FUNZIONI	COMPITI
Tecnica di valutazione e pianificazione	Attiva il monitoraggio e cura le comunicazioni con il presidio territoriale.
Volontariato	Allerta le Associazioni di volontariato anche per il tramite dell'Unione dei Comuni e della Regione.
Materiali e mezzi	Verifica lo stato dei mezzi e delle attrezzature
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Allerta le strutture sanitarie locali e i sistemi di emergenza (118);
Strutture operative locali e viabilità	Allerta le strutture locali e verifica lo stato della viabilità

FASE DI EMERGENZA

FUNZIONI	COMPITI
Tecnica di valutazione e pianificazione	Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni. Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche
Volontariato	Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative. Invia il volontariato nelle aree di accoglienza. Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione
Gruppo Barracellare	Dispone gli agenti per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative. Invia gli agenti nelle aree colpite da calamità per il controllo dei beni. Verifica e controllo del territorio in ambito extraurbano.
Sanità, assistenza sociale e veterinaria – (assistenza alla popolazione)	Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali. Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti. Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza. Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico. Sovrintende alle operazioni di montaggio, allestimento e gestione del PMA (se richiesto) Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO. Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio. Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità. Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.

	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza. Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza. Provvede al ricongiungimento delle famiglie. Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile
Materiali e mezzi Strutture operative locali e viabilità	Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza. Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento. Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dall'Unione dei Comuni Marmilla e dalla Provincia/Regione. Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione. Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio. Assicura il coordinamento dell'attività di anti-sciacallaggio,

Il Sindaco nella fase di allarme o emergenza provvede a verificare la funzionalità del seguente sistema di allarme predisposto per l'avviso alla popolazione garantendone la costante informazione.

4 CESSATO ALLARME

DESCRIZIONE: Incendio in atto all'interno della fascia di interfaccia di 50 m;

ATTIVAZIONE: Le fasi di preallarme ed allarme vengono disattivate dal Sindaco o suo delegato.

Il COC provvederà a darne informazione alla popolazione attraverso strutture operative e con l'impiego di veicoli, di idonei megafoni, disponendo:

- la riapertura dei cancelli, ove chiusi;
- il ripristino di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione;
- l'impiego dei mezzi per il rientro della popolazione;
- l'informazione alla popolazione ed ai mass media.

Comunicazione del cessato allarme da effettuarsi al COP, alla SOUP e alla Prefettura.

Le fasi operative sopra descritte sono precedute da una fase Preventiva/Previsionale meglio definita come periodo ordinario o tempo di pace a cui corrispondono precise azioni attribuite a ciascuna funzione. Si possono così distinguere le due fasi/processi:

Funzione 1 – TECNICA e di PIANIFICAZIONE **PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE**

Attività propedeutiche

- Monitoraggio con potenziamento di tutte le strutture coinvolte nell'apparato di lotta
- Individua i rischi presenti nel territorio analizza la relativa cartografia ed effettua uno studio preventivo del territorio.
- Identifica gli scenari per ogni tipo di rischio e ne cura l'aggiornamento

- Individua le aree di protezione civile e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorritori, aree di attesa, aree di ricovero, magazzini di raccolta)
- Identifica gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi
- censisce le ditte detentrici di materiali infiammabili

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Tiene sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento e le conseguenze che si producono nel territorio. Verifica/stima la popolazione, i beni e i servizi coinvolti nell'evento.
- Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi

ATTENZIONE

- Monitoraggio dei centri ed i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero.
- Si accerta sull'evolversi della situazione meteorologica, in particolare sulla durata del fenomeno e su eventuali peggioramenti;
- Identifica gli scenari di rischio ed analizza la cartografia tematica disponibile, individuando:
 - le zone più vulnerabili per concentrazione di persone;
 - i depositi di materiali infiammabili nell'area a rischio;
 - i beni d'interesse storico – architettonico - ambientale da tutelare.

PRE-ALLARME

- Predisporre un'immediata ricognizione da parte del personale tecnico nelle zone potenzialmente danneggiabili per localizzare ed intervenire tempestivamente in tutte le situazioni che potrebbero determinare incremento di danno. In particolare:
 - cantieri in zone prospicienti;
 - aree con presenza di vegetazione;
 - qualunque situazione in grado di incrementare il fronte incendio;
- Tiene contatti di collaborazione con tutti gli apparati coinvolti nell'apparato di lotta.
- Notifica ai direttori dei lavori, o chi per essi, la situazione del potenziale evento nelle ore successive, richiamandoli ad eseguire la messa in sicurezza dei relativi cantieri individuati come a rischio nella fase precedente.
- Convoca il personale specializzato interno o esterno al Comune per la pianificazione delle attività.
- Individua la necessità di evacuare la popolazione facendo diramare l'allarme dalla Funzione 7.

Sala Operativa

La Sala Operativa lavora anche in condizioni di "normalità", quando non ci sono eventi in corso, effettuando una ostante attività di monitoraggio del territorio in relazione al rischio incendio boschivo e rimanendo in contatto con le principali componenti del sistema di Protezione Civile.

- Analizza il grado di vulnerabilità delle opere civili e di difesa.
- Predispone gli stralci cartografici per il personale che da inviare presso i punti di monitoraggio e per l'istituzione dei cancelli.
- Predispone una verifica finalizzata all'identificazione di manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive.
- Verifica il corretto funzionamento del sistema di comunicazione con i soggetti esterni (linee telefoniche, radiotrasmittente, fax, internet, etc.);
- Instaura un continuo scambio di informazioni con la SOUP, Provincia e Prefettura per valutare l'evolversi della situazione;
- Comunica al responsabile della funzione mezzi e materiali di contattare le risorse pubbliche e private;
- Valuta ed eventualmente dispone al responsabile delle strutture operative di procedere con la chiusura della viabilità e la predisposizione dei cancelli;
- Valuta ed eventualmente dispone al responsabile della funzione assistenza l'allerta delle strutture ricettive pubbliche o private per l'eventuale evacuazione della popolazione;
- Contatta il responsabile di turno TERNA in caso di coinvolgimento di linee elettriche aeree AT;
- Attiva il sistema di allarme tramite il responsabile della funzione volontariato;
- Comunica al responsabile della funzione materiali e mezzi di procedere all'eventuale evacuazione;
- Adotta le misure necessarie per la salvaguardia della popolazione e del patrimonio, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura e alle strutture coinvolte nell' apparato di lotta.

ALLARME

- Chiede l'intervento degli apparati coinvolti nell'apparato di lotta (in concertazione con la UOC del CVFA)
- Predispone le ordinanze per la chiusura delle strutture d'interesse pubblico poste in aree vulnerabili.
- Convoca il personale specializzato interno o esterno al Comune per la attivazione delle funzioni.
- In collaborazione con la A.S.L. verifica costantemente le condizioni igienico - ambientali in relazione a possibili fonti di inquinamento e formula proposte per l'emanazione di ordinanze necessarie per la tutela della salute pubblica.
- Indica le zone idonee per allestire le aree di ricovero, il Posto Medico Avanzato (P.M.A.), le aree di ammassamento soccorsi e i parcheggi sicuri dove spostare le auto collocate nelle aree a rischio.
- Verifica costantemente le caratteristiche del fenomeno:
 - superficie coinvolta (Km²);
 - tipologia del fenomeno;
 - punto d'origine dell'incidente;
 - danni subiti nel territorio.
- Contatta immediatamente il responsabile di turno TERNA in caso di coinvolgimento di linee elettriche aeree AT;
- Contatta immediatamente il responsabile di distributori/depositi di materiali infiammabili coinvolti nell'evento;
- Mantiene i contatti con la SOUP, Provincia e Prefettura.

Funzione 2 – SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Censisce/aggiorna gli disabili residenti nel Comune.
- Censisce/aggiorna le strutture sanitarie e ospedaliere.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Si raccorda con gli ospedali e con la Pianificazione sanitaria dell'A.S.L. per pianificare le attività coordinate in emergenza.
- Verifica la presenza di disabili tra la popolazione potenzialmente colpita.

ATTENZIONE

- Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato a carattere sanitario.
- Provvede a curare l'assistenza della popolazione, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio/disabili. Si raccorda con l'A.S.L. per:
 - l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA);
 - l'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci;
 - l'assistenza veterinaria
- Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili.
- Informa il direttore del distretto sanitario degli Ospedali e la Croce Rossa sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio.

PREALLARME

- Allerta la A.S.L. 8 Cagliari e le associazioni di volontariato che si occupano di assistenza sociale;
- Allerta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte, e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC (piano di evacuazione);
- Verifica il numero di persone non autosufficienti che necessitano di assistenza per l'eventuale evacuazione;
- Allerta le cliniche veterinarie minacciate dall'evento;
- Contatta le strutture sanitarie non esposte al rischio individuate in fase di pianificazione e che potrebbero ricevere feriti, e vi mantiene contatti costanti;

ALLARME

- Allerta immediatamente la A.S.L. di competenza (anche per l'assistenza veterinaria) e la C.R.I. e ne mantiene i contatti.

- Verifica il numero di persone non autosufficienti che necessitano di assistenza per l'evacuazione e comunica al responsabile della funzione mezzi la posizione;
- Si assicura che i disabili presenti nell'area a rischio vengano messi in sicurezza.
- Effettua un costante monitoraggio/censimento delle vittime dell'incidente, dei feriti.
- Provvede al ricovero e all'assistenza con precedenza agli invalidi ed anziani.
- Tiene costantemente i rapporti con le strutture sanitarie e le associazioni di volontariato sanitario.
- Mantiene contatti costanti con le strutture sanitarie esposte al rischio in caso di spostamenti di degenti;
- Mantiene contatti costanti con il responsabile della funzione mezzi riguardo la presenza di eventuali feriti;
- Chiede supporto al responsabile della funzione volontariato nel caso sia necessario il trasporto di degenti/feriti;
- Contatta le strutture sanitarie non esposte al rischio individuate in fase di pianificazione e che potrebbero ricevere feriti, e vi mantiene contatti costanti in caso di eventuali ricoveri o spostamenti di degenti.

Funzione 3 – VOLONTARIATO

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Promuove la formazione e lo sviluppo del gruppo comunale di Protezione Civile.
- Organizza corsi ed esercitazioni per la formazione di volontari.
- Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse ed i tempi d'intervento.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

PRE-ALLERTA

- Attività in situazione ordinaria
- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari.
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari e delle risorse comunali (polizia municipale, coordinatori del traffico) coordinandosi con la funzione materiali e mezzi.
- Individua, tra le associazioni di volontariato ed i singoli volontari che si sono resi disponibili, le persone che dispongono di particolari competenze tecniche (geologi, ingegneri, geometri, operai, autisti di macchine per movimento terre, radioamatori, informatici) mezzi e strumenti utili (radio, camion, gruppi elettrogeni, gommoni) mettendo tutti a conoscenza delle disposizioni contenute nel PPC e fornendo loro indicazioni precise sui compiti da assumere in caso di intervento

ATTENZIONE

- Provvede al coordinamento dei volontari (in concertazione col CCS Centro Coordinamento Soccorsi) e delle risorse comunali, coordinandosi con la funzione 9, Assistenza alla popolazione.
- Contatta ed allerta le associazioni ed i singoli volontari (non registrate) che hanno fornito disponibilità e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre funzioni.

PREALLARME

- Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione;
- Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione e indica le misure di evacuazione determinate;
- Su indicazione del responsabile della funzione tecnica, allerta la popolazione tramite la diramazione di messaggi di allarme che risiede nelle aree esposte al rischio per l'evacuazione.

ALLARME

- Effettua le richieste al Prefetto di squadre di Volontari per i monitoraggi mobili e gli eventuali interventi;
- In accordo con le altre funzioni invia le risorse comunali attribuendo specifiche funzioni;
- Coordina le associazioni ed i volontari (non registrate) che interverranno e ne gestisce l'impiego in accordo con le altre funzioni;
- Si assicura costantemente che non si creino situazioni di intralcio tra le associazioni di volontariato coinvolte nell'evento;
- Invia i volontari dove richiesti dalle altre funzioni e tiene aggiornati i registri sulle attività svolte e le destinazioni assegnate;
- Tiene aggiornati i registri per la gestione dei magazzini contenenti generi di varia necessità;
- Individua tra i volontari disponibili quelli con maggiori competenze tecniche e mezzi a disposizione;
- Offre supporto per la fase di evacuazione della popolazione;
- Offre supporto per il trasporto di degenti presenti nelle strutture a rischio o eventuali feriti;
- Offre supporto all'assistenza della popolazione evacuata nelle aree di attesa e accoglienza;
- Coordina i volontari per l'allestimento essenziale delle aree di attesa, e successivamente delle aree di accoglienza.

Funzione 4 – MATERIALI, MEZZI E RISORSE UMANE

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Censisce/aggiorna gli operai comunali.
- Censisce/aggiorna i mezzi di proprietà del Comune.
- Censisce i mezzi di ditte private stabilendone i tempi d'intervento.
- Aggiorna l'elenco prezzi delle ditte private.
- Censisce le ditte detentrici di prodotti utili alla gestione in caso di emergenza, assicurandosi di possedere i contatti telefonici. Per ogni risorsa deve prevedere il tipo di trasporto, il tempo di arrivo, l'area d'intervento e l'area di stoccaggio, anche con la realizzazione di prove per individuare i tempi di risposta, l'affidabilità ed il funzionamento dei mezzi.
- Stabilisce un "Regolamento Auto" che descriva le modalità e le priorità nell'uso delle automobili comunali durante l'emergenza.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

- Effettua gli interventi tecnici/strutturali volti a prevenire il verificarsi e/o ripetersi del fenomeno e di bonifica dell'area soggetta/colpita, se necessario in collaborazione con altri soggetti (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Provincia):
- rimozione parti di manufatti crollati;
- rimozione degli elementi che sono di ostacolo al libero passaggio dei mezzi di soccorso;
- pulitura dei canali taglia fuoco;
- pulizia degli argini fluviali (prevenzione incendi).

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Organizza la gestione dei mezzi del magazzino comunale.
- Contatta le ditte che dispongono di materiali/prodotti e mezzi utili e organizza/prevede il loro possibile intervento
- Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1.
- Prevede un piano per le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo.
- Effettua una rassegna dei materiali e dei mezzi di magazzino utili per far fronte allo specifico evento.

ATTENZIONE

- Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1.
- Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino.
- Di concerto con il responsabile delle attività di protezione civile, valuta la quantità ed il tipo di risorse umane operative – tecniche - amministrative necessarie a fronteggiare l'emergenza e ne coordina gli interventi
- Attiva le turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo.
- Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili alla gestione in caso di emergenza
- Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi in dotazione e di quelli utili forniti da altre ditte detentrici.
- Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.

PRE-ALLARME

- Allerta/invia su indicazione del responsabile della funzione tecnica le squadre di operai comunali e il pronto intervento per un monitoraggio sul posto di strade e attraversamenti.
- Attiva i sistemi di comunicazione interni al comune e d'interfaccia con Strutture ed Enti esterni.
- Dispone l'eventuale utilizzo dei materiali e dei mezzi di magazzino utili per far fronte allo specifico evento.
- Individua gli acquisti eventualmente necessari e le ditte fornitrici.
- Notifica alle principali strutture poste in area a rischio la possibilità di peggioramenti nelle ore successive al fine di attivare i Piani interni propri della struttura produttiva.
- Provvede, su indicazione del responsabile della funzione tecnica, all'evacuazione assistita della popolazione verso le aree di emergenza.

ALLARME

- Allerta e attiva il personale operaio specializzato e le risorse comunali adibite all'emergenza e coordina e gestisce all'esterno i primi interventi.
- IN CASO DI PEGGIORAMENTO evidente della situazione il Responsabile dispone:
- il posizionamento di operatori/mezzi in punti critici entro 30 minuti
- l'avvio delle attività di controllo e monitoraggio costante delle aree coinvolte e attraversamenti stradali anche con l'attivazione dei cancelli d'accesso, mediante operai, volontari, evitando intralci reciproci.
- Il Responsabile collabora nella predisposizione delle attività di emergenza.
- Effettua richieste di intervento alle ditte esterne che forniscono mezzi di movimento terre, manodopera e materiali (gruppi elettrogeni e/o fotoelettrici) e ne gestisce i rapporti.
- Tiene un registro dei mezzi impiegati, dei luoghi in cui si sta lavorando, dei luoghi in cui occorre ancora intervenire e delle attività svolte. Organizza le turnazioni del proprio personale.
- Provvede, su indicazione del responsabile del COC, all'evacuazione assistita della popolazione verso le aree di attesa, dando priorità alle persone non autosufficienti;
- Chiede l'eventuale supporto al responsabile della funzione volontariato per la fase di evacuazione della popolazione;
- Comunica al responsabile della funzione sanità la presenza di feriti;

Funzione 5 – SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Censisce gli alunni ed il personale docente e non presso le scuole comunali.
- Effettua studi e ricerche su ogni frazione per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.
- Organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate al fine di ottimizzare il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione.
- Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete.

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi.
- Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi essenziali (ENEL, Telecom, ecc)
- In caso di evento prevedibile, per garantire la salvaguardia del sistema produttivo locale, il responsabile provvederà ad informare le principali ditte di produzione locali della possibilità che l'evento si verifichi perché possano mettere in sicurezza i materiali deteriorabili
- Si adopera affinché siano garantiti i servizi P.T. e bancario

ATTENZIONE

- In caso di possibile interessamento/danneggiamento degli edifici scolastici, si adopera per rendere possibile lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi.
- Si occupa dell'installazione dei collegamenti con le reti principali - luce, acqua, gas, e pubblica fognatura – nelle aree di accoglienza.
- Assicura alle attività produttive la possibilità di svolgere la normale attività.
- Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza con compromissione dei bacini e/o delle falde.

PREALLARME

- Individua in cartografia gli elementi a rischio (linee elettriche, rete di drenaggio urbano, impianti tecnologici) che possono essere coinvolti nell'evento in corso;
- Invia sul territorio le maestranze per verificare la funzionalità delle reti dei servizi comunali indicate nella fase precedente;
- Comunica al responsabile della funzione tecnica la presenza di linee elettriche aeree AT nel luogo dell'evento che potrebbero essere minacciate dall'evento;
- Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi;
- Verificare la reale disponibilità delle aree di protezione civile previste dal piano comunicandole al responsabile funzione tecnica e mezzi;
- Allerta e mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.

ALLARME

- Organizza una squadra di operai da inviare sul territorio per il rilievo di eventuali danni e per il monitoraggio del territorio;
- Verifica la reale disponibilità delle aree di accoglienza previste dal piano, comunicandole al responsabile funzione tecnica e alla funzione volontariato;
- Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità di funzionamento dei servizi;
- Verifica i primi danni subiti alla rete idrica ed elettrica e tiene contatti con le aziende erogatrici;
- Verifica i danni subiti dalle reti di telecomunicazioni e tiene i contatti con le aziende erogatrici.

Funzione 6 – CENSIMENTO DANNI E COMPLESSI EDILIZI

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Censisce gli edifici pubblici, gli edifici di interesse storico-artistico e le scuole.
- Censisce i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni.
- Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e modificabile per il rilevamento dei

danni causati dallo specifico rischio di incendio.

- Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da risorse umane comunali e/o professionisti.
- Effettua controlli costanti su scuole ed edifici pubblici per verificarne l'agibilità.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Effettua un controllo immediato su scuole ed edifici pubblici potenzialmente colpiti (in caso di evento prevedibile) per verificarne l'agibilità.
- Contatta i professionisti
- Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.

ATTENZIONE

- Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
- Allerta le squadre per effettuare i sopralluoghi.
 - N.B. I sopralluoghi, saranno finalizzati alla compilazione di schede di rilevamento, che dovranno contenere informazioni riguardanti la proprietà dell'immobile, l'ubicazione (rif. catastale) ed il tipo di danno riportato.
 - Sulla base delle schede prodotte saranno programmati gli interventi per il superamento dell'emergenza.
- Predisporre delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari.
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza.
- Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica.
- Si coordina con le funzioni 2 e 3 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute.
- Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.

•ALLARME

- Effettua immediati sopralluoghi per il rilievo di eventuali danni.
- Verifica i danni subiti dalle strutture abitative, dagli edifici pubblici, dalle attività industriali, commerciali ed artigianali.
- Compila registri contenenti dati su:
 - n. edifici danneggiati o fortemente compromessi e loro ubicazione;
 - n. edifici con danni non strutturali e loro ubicazione;

- valutazioni sulla ripresa delle attività negli edifici pubblici (scuole, uffici, ecc.) e per le ditte di produzione/vendita (il giorno successivo - entro una settimana – oltre una settimana).
- Censisce il numero, tipologia ed ubicazione delle opere di contenimento distrutte, lesionate gravemente, lesionate lievemente.
- Compila apposite schede di rilevamento danni precedentemente predisposte e rileva le necessità di predisporre ordinanze di sgombero.

Funzione 7 – STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche
- Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure.
- Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per il rischio incendio ed ipotizza gli itinerari alternativi producendo la relativa cartografia.
- Si raccorda con la funzione 3 per l'addestramento dei volontari.
- Predisporre un Piano del Traffico con una viabilità d'emergenza e ne verifica l'adeguatezza.

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Allerta e gestisce l'eventuale intervento e l'arrivo delle strutture operative comunali/locali (Polizia Municipale, Volontariato).
- Effettua ricognizioni negli accessi alle aree maggiormente vulnerabili con l'aiuto del personale delle frazioni interessate

ATTENZIONE

- Fornisce le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni evitando interferenze tra le varie figure coinvolte.
- Giornalmente aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata.
- Cura la logistica delle strutture operative, assicurando vitto e alloggio in accordo con le altre funzioni interessate.
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.
- Si occupa dei problemi legati alla radiofonia.
- Individua i punti critici del sistema viario e predisporre gli interventi necessari al ripristino della viabilità.
- Individua i materiali, i mezzi ed il personale necessario alla messa in sicurezza della rete stradale e cura i rapporti con le ditte che eseguono i lavori.
- Si occupa di diffondere l'ordine di evacuazione alla popolazione tramite altoparlanti sulle autovetture della

Protezione Civile.

PRE-ALLARME

- Di concerto con il Responsabile di Protezione Civile valuta l'allertamento del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e dei Carabinieri.
- Allerta il personale per l'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano del Traffico (se predisposto in fase propedeutica) attivando la viabilità d'emergenza.
- Allerta il personale della Polizia Municipale per l'eventuale invio presso i punti di monitoraggio e l'istituzione dei cancelli.
- Controlla l'agibilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario previsto;
- Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.

ALLARME

- Invia personale nei punti di monitoraggio previsti;
- Verifica tempestivamente la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio di ulteriori mezzi;
- Dispone l'istituzione dei cancelli;
- Assicura la presenza di un agente municipale esperto a disposizione della Sala Operativa del C.O.C. per le urgenze o l'inoltro di avvisi alla popolazione;
- Dispone tempestivamente l'attuazione del Piano del Traffico precedentemente predisposto per la costituzione di posti di blocco, chiusura al traffico di ponti nelle zone strategiche e indicazione delle vie di fuga;
- Predisporre la limitazione dei parcheggi per le auto private lungo le strade interne alla fascia di interfaccia;
- Procede alla chiusura della viabilità ed all'apertura dei percorsi alternativi;
- Verifica i danni subiti dalla rete stradale;
- Compila registri contenenti dati su:
 - ubicazione delle interruzioni viarie;
 - causa dell'interruzione (crollo sede viaria, ostruzione sede viaria, crollo opera di attraversamento, compromissione opera di attraversamento, altro);
 - valutazioni sulla gravità dell'interruzione (lieve: non necessita l'impiego di mezzi pesanti – grave: si richiede l'impiego di mezzi pesanti – permanente: necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali);
- Attiva i posti di blocco ed i percorsi alternativi.
- Individua la più vicina pista per atterraggio elicotteri.
- Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che verranno evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.

Funzione 8 – TELECOMUNICAZIONI
PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Verifica costantemente la funzionalità dei collegamenti telematici (Internet, Rete locale) e della strumentazione informatica Comunale.
- Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio Comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio.
- Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento all'esterno
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.
- Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., con il rappresentante dell'Associazione Radioamatori presenti sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di notevole gravità.
- Richiede l'installazione delle linee telefoniche necessarie.
- Predisporre i collegamenti tra i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-server".

PRE-ALLERTA

Attività in situazione ordinaria

- Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prende contatti con gli operai comunali per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C.
- Verifica ed attiva il collegamento dei PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-server".

ATTENZIONE

- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

PREALLARME

- Verifica ed assicura il funzionamento della strumentazione della Sala Radio del C.O.C. presso il comando della Polizia Municipale.
- Garantisce i collegamenti di emergenza, anche tramite i volontari radioamatori e le emittenti radio locali.

ALLARME

- Verifica e assicura il costante funzionamento della strumentazione della Sala Radio Operativa del C.O.C.
- Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, V. del Fuoco, Polizia, FF. AA.).
- Tiene aggiornati i registri sulle attività svolte e le destinazioni assegnate ai radioamatori ed al personale comunale dotato di radio.
- Garantisce i collegamenti di emergenza, anche tramite i volontari radioamatori e le emittenti radio locali.

Funzione 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

PERIODO ORDINARIO O TEMPO DI PACE

Attività propedeutiche

- Si occupa di fornire a tutta la popolazione le informazioni utili a gestire situazioni di emergenza, attraverso la diffusione di materiale leggibile e facilmente accessibile (opuscoli, depliant) e attraverso l'organizzazione di incontri anche periodici volti alla diffusione delle informazioni in maniera capillare.

PREALLARME

- Individua ed allerta, su indicazione del responsabile della funzione tecnica, le strutture ricettive pubbliche o private idonee a ricevere la popolazione da evacuare;
- Individua ed allerta, su indicazione del responsabile della funzione tecnica, le strutture ricettive pubbliche o private a rischio nel caso fosse necessaria l'evacuazione degli occupanti.
- Richiede alla Caritas e alle associazioni di volontariato che operano nel sociale, l'invio di materiale eventualmente necessario per all'assistenza alla popolazione da ospitare nelle aree di ricovero.

ALLARME

- Provvede in accordo con la funzione 3 a vettovagliare subito dopo l'evento la popolazione.
- Censisce le persone danneggiate e ne gestisce l'assistenza.
- Raccoglie le domande/ricieste da parte della popolazione colpita.
- Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare.
- Richiede al responsabile dei magazzini i materiali necessari.
- Tiene l'archivio delle richieste firmate dai cittadini.
- Tiene l'archivio delle consegne di altri materiali consegnati ai cittadini.
- Provvede a fornire la prima assistenza alla popolazione colpita.
- Individua le esigenze della popolazione e ne fa richiesta al Prefetto e/o stabilisce convenzioni con ditte di servizi
- Organizza un censimento delle persone danneggiate ed aggiorna dei registri in cui saranno riportate le entità dei danni
- Contatta le strutture ricettive pubbliche o private idonee a ricevere la popolazione da evacuare;
- Richiede alla Caritas e, tramite la funzione volontariato, alle associazioni di volontariato che operano nel sociale, l'invio di materiale eventualmente necessario per all'assistenza alla popolazione da ospitare nelle aree di emergenza;
- Garantisce la prima assistenza nelle aree di attesa alla popolazione evacuata;
- Coordina le attività di assistenza nelle aree di accoglienza eventualmente attrezzate.

5 GESTIONE DELLE MODIFICHE AL PRESENTE DOCUMENTO

Il periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo”, può essere modificato con Determinazione del Direttore Generale della Protezione Civile, previa pubblicazione sul sito web della RAS (www.regione.sardegna.it), in relazione all’andamento meteorologico stagionale. In caso di modifica del periodo di “elevato pericolo di incendio boschivo” il presente modello dovrà essere aggiornato.